



Sito IT1160026
"Faggete di Pamaparato, Tana del Forno, grotta
Turbiglie e grotte di Bossea"
Piano di Gestione
Allegato XII



ALLEGATO XII

Scheda tecnica per l'aggiornamento
del Formulario Standard

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di **HABITAT** presenti nel sito e relativa valutazione del sito

TIPDI DI HABITAT ALLEGATO I

CODICE	COPERTURA (%)	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6210	1,7	B	C	B	B
6230	2	B	C	B	B
6510	2,2	B	C	B	B
6520	3,2	B	C	B	B
7140	0,1	B	C	A	A
8210	0,2	B	C	A	A
8220	0,5	B	C	A	A
8310	0,1	A	C	A	A
9110	4,8	A	C	B	B
9130	25,8	B	C	B	B
91E0	0,5	C	C	C	C
9260	38,9	B	C	B	C

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. UCCELLI elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Stanziale	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Nidificante	Svernante					Stazion.
A080	Circaetus gallicus	-	-	-	P	D	-	-	-
A072	Pernis apivorus	-	-	-	P	D	-	-	-
	Gyps fulvus	-	-	-	P	D	-	-	-

3.2.b. UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Stanziale	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Nidificante	Svernante					Stazion.
A096	Falco tinnunculus	P	-	-	-	C	B	C	B
A219	Strix aluco	P	-	-	-	C	B	C	B
A226	Apus apus	P	-	-	-	C	B	C	B
A250	Ptyonoprogne rupestris	P	-	-	-	C	B	C	B
A251	Hirundo rustica	P	-	-	-	C	B	C	B
A253	Delichon urbica	P	-	-	-	C	B	C	B
A262	Motacilla alba	P	-	-	-	C	B	C	B
A261	Motacilla cinerea	P	-	-	-	C	B	C	B
A273	Phoenicurus ochrurus	P	-	-	-	C	B	C	B
A274	Phoenicurus phoenicurus	P	-	-	-	C	B	C	B
A287	Turdus viscivorus	P	-	-	-	C	B	C	B
A313	Phylloscopus bonelli	P	-	-	-	C	B	C	B
A349	Corvus corone	P	-	-	-	C	B	C	B
A361	Serinus serinus	P	-	-	-	C	B	C	B
A364	Carduelis carduelis	P	-	-	-	C	B	C	B

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Stanziale	Migratoria		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Nidificante	Svernante					Stazion.
1304	Rhinolophus ferrumequinum	-	-	P	-	C	C	C	C
1303	Rhinolophus hipposideros	-	-	P	-	C	B	C	B
1321	Myotis emarginatus	P	-	-	-	C	B	C	B
1308	Barbastella barbastellus	P	-	-	-	C	B	C	B

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Nidificante	Svernante	Stazion.					
1994	Speleomantes strinatii	P	-	-	-	C	B	C	B	

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE**3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC****3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC**

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B M A R F I P			
A	Bufo bufo	P	C
A	Pelodytes punctatus	P	C
A	Rana temporaria	P	C
A	Salamandra salamandra	P	C
A	Triturus alpestris apuanus	P	B
B	Accipiter nisus	P	C
B	Erithacus rubecula	P	C
B	Fringilla coelebs	P	C
B	Parus ater	P	C
B	Parus caeruleus	P	C
B	Passer italiae	P	C
B	Turdus merula	P	C
I	Apatura iris	P	C
I	Atrioplanaria morisii	P	D
I	Bathysciola monregalensis	P	B
I	Duvalis morisii	P	B
I	Lithobius alpicosiensis	P	B
I	Parnassius apollo	P	C
I	Parnassius mnemosyne	P	C
I	Pseudavenionia pedemontana	P	B
I	Sphodropsis ghilianii	P	C
M	Hypsugo savii	P	C
M	Myotis daubentonii	P	C
M	Myotis mystacinus	P	C
M	Myotis nattereri	P	C
M	Nyctalus leisleri	P	C
M	Pipistrellus kuhlii	P	C
M	Pipistrellus pipistrellus	P	C
M	Plecotus auritus	P	C
R	Anguis fragilis	P	C
R	Coronella austriaca	P	C
R	Lacerta bilineata	P	C
R	Natrix natrix	P	C
R	Natrix tessellata	P	C
R	Podarcis muralis	P	C
R	Vipera aspis	P	C

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Piante)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO

Tipi di habitat	Copertura (%)
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	1,7
Praterie umide, Praterie di mesofite	7,9
Altri terreni agricoli	0,1
Foreste di caducifoglie	78,1
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	1,8
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacciai perenni	0,7
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere ed aree industriali)	3,5
Praterie aride, Steppe	1,7
Foreste di conifere	0,1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	4,5
Copertura totale habitat	100,1 %

Altre caratteristiche sito

Il sito è ubicato nel Monregalese fra gli alti bacini dei torrenti Casotto e Corsaglia. L'area è caratterizzata dalla presenza di rilievi montuosi di modesta elevazione, spesso caratterizzati da versanti con profilo ondulato e crinali arrotondati; il substrato litologico prevalente è acido, ma sono presenti intercalazioni calcaree che hanno dato origine a numerose grotte e cavità di origine carsica. Le pendici montuose sono rivestite per la quasi totalità da boschi tipici delle fasce montana, faggete e castagneti, intervallate da pratopascoli; questi ultimi prendono il sopravvento alle quote superiori. Le superfici agricole sono molto ridotte, per lo più localizzate in prossimità delle borgate, ove sono ancora diffusi castagneti da frutto in attualità di coltura.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

L'importanza del sito è data soprattutto dalla presenza di due tipologie ambientali: la presenza di ambienti ipogei e gli ambienti forestali, in particolare di faggeta. Le grotte costituiscono uno degli ambienti di importanza comunitaria riconosciuti nel sito (8310), e ospitano al loro interno un'interessante fauna di Invertebrati cavernicoli, incluse alcune specie endemiche; alcune cavità offrono anche rifugio a diverse specie di chirotteri. Tra gli ambienti forestali di interesse prevalgono le faggete (9110, 9130), ed i castagneti (9260). Tra la vegetazione forestale sono inoltre da segnalare alcuni alneti di ontano nero (91E0*), la presenza di piccole formazioni di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), specie supramediterranea che in Piemonte trova il suo limite più occidentale. Le faggete, benché di origine cedua e con composizione molto semplificata per azione antropica, sono caratterizzate da elevata estensione all'interno del Sito. Altri habitat di interesse sono quelli degli ambienti aperti, tra cui si segnalano i prati da sfalcio (6510 e 6520), le praterie acidofile di quota (6230*) ed a quelle mesoxerofile (6210*). Sono presenti anche piccole torbiere di transizione (7140). Tra la flora è di rilievo la presenza di *Drosera rotundifolia* (Lista Rossa regionale), *Saxifraga lingulata* (specie subendemica, protetta dalla Legge Regionale 32/82) e *Malva moschata* (Lista Rossa regionale). Per quanto riguarda la fauna il sito è importante per la conservazione della fauna cavernicola endemica o subendemica (vedi § sulla fauna cavernicola), nonché di alcune popolazioni del geotritone di Strinati (*Speleomantes strinati*, All. II), una salamandra che abita preferenzialmente le grotte ed il loro ingresso. Altre specie rilevanti dell'erpetofauna sono *Coronella austriaca* e *Natrix tessellata* (All. IV D.H.), oltre al Tritone apuano, non incluso negli allegati della D.H. Tra i mammiferi è segnalata una dozzina di specie di chirotteri, tutti inclusi nell'All. IV della D.H., e tra cui *Rhinolophus ferrumequinum*, *R. hipposideros*, *Barbastella barbastellus* e *M. emarginatus* sono inseriti anche nell'All. II. Tra le specie di interesse comunitario si ricordano anche due Lepidotteri, *Parnassius mnemosyne* e *P. apollo*.

4.3. VULNERABILITÀ

La superficie boscata nel sito è molto estesa e, di questa, una percentuale significativa è individuata come habitat di interesse comunitario. Il contesto boschivo presenta tuttavia alcune problematiche legate alla composizione e soprattutto alla struttura, non vicina ad uno stato di conservazione soddisfacente e stabile. I due habitat forestali d'interesse più rappresentati (faggete e castagneti) infatti, si caratterizzano per una pressochè totale dominanza di faggio o di castagno, relegando le altre specie ad un ruolo marginale. In tal senso di particolare importanza sono i popolamenti misti di faggio e abete bianco di Cima Nascio e l'abetina che, pur non essendo habitat Natura 2000, ha un indiscutibile pregio locale. Gli ambienti aperti, in particolare le praterie intercluse al bosco, sono ormai sottoutilizzati ed evidenziano diffusi fenomeni di invasione da parte di diverse specie arboree ed arbustive. Le poche zone umide ed i corsi d'acqua si presentano in un soddisfacente stato di conservazione; sono però assai vulnerabili e facilmente degradabili, soprattutto dal taglio indiscriminato della vegetazione riparia, che causa un maggior irraggiamento solare ed un aumento dell'eutrofizzazione e della temperatura dell'acqua, e dalla pratica del trial negli alvei dei torrenti. Le tobiere ove è presente la *Drosera rotundifolia* sono in buone condizioni di conservazione; tuttavia sono da monitorare le attività di pascolo dei domestici, l'invasione da parte della vegetazione forestale. Per quanto riguarda gli ambienti di grotta, si segnala che parte del complesso sotterraneo delle Grotte di Bossea è attrezzata per ospitare visitatori. Lo stato di conservazione delle cavità ipogee non desta preoccupazioni, anche per il fatto che molte di esse sono impervie e pertanto l'accesso è limitato ad un numero ristretto di speleologi. Nel complesso lo stato di conservazione della fauna è comunque da considerarsi complessivamente come soddisfacente, mentre mancano elementi per valutare lo stato di conservazione delle singole specie di interesse, per mancanza di dati sufficientemente dettagliati sulla loro distribuzione nel sito.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

Pubblica %: 14; Non specificata %: 86

4.6. DOCUMENTAZIONE

Barataud M., 2005a - Relationship of *Barbastella barbastellus* sonar with habitat and preys. *Le Rhinolophe* 17 : 87 - 100.// Boato A., Bodon M., Giusti F., 1982 - Molluschi terrestri e d'acqua dolce delle Alpi Liguri. *Biogeographia*.// Bologna M., Vigna-Taglianti A., 1985 - Fauna cavernicola delle Alpi Liguri *Ann. Mus. Civico St. Nat. G. Doria, Genova* 84 bis.// Giachino P.M., 1988 - Nuove specie di *Bathysciola Jeannel*, 1910 nelle Alpi Occidentali (Catopidae Bathyscinae). *Boll. Mus. Reg. Sci Nat. Torino*.// Lana E., 2001. *Biospeleologia del Piemonte. Atlante fotografico sistematico. - Regione Piemonte. Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi.* 260 pp.// Minelli A., Zapparoli M., 1982 - I Chilopodi della regione ligure con particolare riguardo alle Alpi Liguri. *Biogeographia*.// Russo D., Cistrone L., Jones G., Mazzoleni S., 2004 - Roost selection by barbastelle bats (*Barbastella barbastellus*, Chiroptera: Vespertilionidae) in beech woodlands of central Italy: consequences for conservation. *Biological Conservation* 117 (2004) 73-81.// Sindaco R., Baratti N., Boano G., 1992 - I Chiroterri del Piemonte e della Valle d'Aosta. *Hystrix* /

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E/O REGIONALE

CODICE	COPERTURA (%)
IT13	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI

DESIGNATI A LIVELLO NAZIONALE E/O REGIONALE

DESIGNATI A LIVELLO INTERNAZIONALE

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO

CODICE	INTENSITA'	% DEL SITO	INFLUENZA
140	B	10	+
141	C	5	-
164	C	5	-
180	C	5	-
502	C	5	-
602	B	10	-
624	C	1	-
870	C	1	-
974	C	10	-

FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO CARTA TECNICA REGIONALE 1:50.000</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>FORMATO DIGITALE DISPONIBILE (*)</i>
227	10000	UMT 32N ED50	Le cartografie digitali in scala 1:10.000 sono disponibili presso la Regione Piemonte - Settore Parchi

(*)

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE

